



Cursillos Notizie

Diocesi di Bologna

Notiziario Diocesano del Cursillos di Cristianità, un Movimento di Chiesa che, mediante un metodo proprio, rende possibile la vivenza e la convivenza del fondamentale cristiano, aiuta la singola persona a scoprire e a rispondere alla propria vocazione personale e promuove la creazione di gruppi di cristiani che fermentino di vangelo gli ambienti".



*Tutto cambia,
Cristo
è veramente
risorto.*

ULTREYA, Andiamo Avanti!!!

*Avanti,
con la forza della speranza
data dalla fede,
dalla capacità di
abbandonarci alla sua
volontà.*

Stefania Capra Mengoli
Coordinatrice diocesana



banchetto, ma rimaniamo fuori, con i nostri “traffici” e mille cose da fare. E Colui che ci ha invitato attende, appeso ad una croce. L’amore crocifisso attende che noi ci amiamo con affetto fraterno e ognuno gareggi nello stimarsi a vicenda. E noi ci ricordiamo ancora della potenza della preghiera, delle intendenze?

Avanti, con la forza dello studio, dell’ascolto della Parola di Dio. Quella parola che riempie la nostra vita e la rinnova. Come non ripensare alla parabola delle dieci vergini?

Possiamo avere lampade bellissime, strumenti e grandi organizzazioni, ma si è saggi quando, oltre alle lampade, prendiamo l’olio della gioia, della carità, della speranza, in piccoli vasi. Non grandi recipienti, ma piccole anfore, piccole azioni, piccole cose per fare grande il mondo.

L’olio per alimentare le lampade, si prepara nel tempo della vita, con piccoli gesti. L’annuncio del Regno di Dio, che è il nostro carisma, si fa più con l’esempio, che con le parole.

Avanti, con la forza dell’azione, cercando di fare la volontà di Dio nel nostro piccolo, lì dove ci

ha messo il Signore. Siamo dei lavoratori nel campo del Signore: il Signore vede e chiama. Chiama e manda. Manda e ama: è il mistero della vocazione per ognuno di noi. E quando chiama non c’è tempo da perdere, non c’è altro da fare, non c’è da aspettare: andare avanti, cercando di fare la volontà di Dio nel nostro piccolo, ma sempre consapevoli che tutti insieme, con la forza dello Spirito Santo, possiamo far crescere il Regno di Dio nel mondo.

Avanti, con la forza della speranza data dalla fede, dalla capacità di abbandonarci alla sua volontà.

Il sabato santo ci ricorda che Dio opera nel silenzio e, mentre tutto è avvolto dal silenzio, Egli agisce, fa, crea. Noi non possiamo essere sfiduciati e tristi come quelli che non hanno speranza. E la speranza la cantiamo il mattino di Pasqua, con le parole della sequenza:

“Cristo, mia speranza, è Risorto!”

Che Gesù risorto riempia la nostra vita del fuoco dello Spirito Santo che ci rinnova nell’amore di Dio Padre.

Buona Pasqua!

L'augurio di BUONA PASQUA del nostro Animatore Spirituale.

*Questo tempo
rivolge a tutti noi un forte
invito alla conversione.*

Don Lorenzo Pedriali
Animatore Spirituale Diocesano

Cari fratelli cursillisti, questo periodo di quaresima volge al termine, si affaccia presto la Santa Pasqua nella quale celebreremo insieme la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte. Questo tempo rivolge a tutti noi un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore» (Gl 2,12). Non possiamo accontentarci di una vita mediocre, è nostro compito crescere nell'amicizia con il Signore. Solo Lui è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecchiamo, attende con pazienza il nostro ritorno nella casa paterna, per noi rappresentata dalla piena comu-

nione con la Chiesa.

La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito. Alla base di tutto c'è certamente la Parola di Dio, che in questo anno pastorale 2018 siamo invitati ad ascoltare, meditare e incarnare con maggiore fedeltà.

La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, approfondirla e scoprirla come qualcosa di meraviglioso, anche quando si presenta in tutta la sua debolezza e fragilità.

Non prestare ascolto alla Parola di Dio; significa non amare più Dio e quindi disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla a ciascuno di noi, ha come conseguenza il chiudere il cuore al fratello in un cieco individualismo.

Cari fratelli e sorelle, la Quare-

sima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore – che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del tentatore – ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio. Purificati dal peccato che ci acceca per diventare capaci di servire Cristo presente nei fratelli bisognosi, di annunciare la Sua dolce presenza, scaldare ogni cuore umano, donandogli un significato anche se si è in perenne salita...

Cari fratelli nel cursillo, augurandoci a vicenda una buona Pasqua, incoraggiamoci gli uni agli altri nella via della perseveranza nonostante le inevitabili difficoltà e mutamenti a volte anche interni al nostro movimento.

BUONA SANTA PASQUA!!!

50° del nostro Padre Bonaventura 13 Maggio 2018

Castagneto del Frignano (MO)

Padre Bonaventura Pini è lieto di invitare tutti i cursillisti al suo giubileo sacerdotale, trascorso incontrando e servendo anche il nostro amato movimento. Fu ordinato sacerdote dal Cardinale Poma il 30 marzo 1968. Il 13 maggio Padre Bonaventura celebrerà la santa Messa a Castagneto nel Frignano nel Modenese, alle ore 10. Seguirà processione Mariana, poi pranzo con menù montanaro per la cui partecipazione necessita la prenotazione (20€). Ci aspetta tutti...!!! Per prenotare la presenza telefonate a P. Bonaventura 338 9020498.



L'identità del Responsabile dei Cursillos: Testimone non maestro.

*Più che le parole sono
importanti gli occhi
del cristiano:
gli altri devono vedere nei no-
stri occhi il riflesso
della luce del Signore.*

Giovanni Fortuna
Gruppo Stampa

La scelta di servire Cristo e la Chiesa attraverso lo specifico metodo apostolico dei cursillos comporta la crescita personale all'interno di un percorso spirituale di fede.

Ciò implica, dopo un periodo di discernimento, una vera e propria vocazione: quella di servire il Signore attraverso i cursillos di cristianità, facendosi collaboratori di Dio per diffondere il lieto annuncio della salvezza in Cristo. In una guida dei Responsabili di Ultreya, datata 1980, così si legge: "Il Signore che poteva salvare l'uomo senza la collaborazione umana, ha voluto che coloro i quali lo hanno accolto divenissero i suoi collaboratori. In forza del nostro battesimo noi siamo responsa-

bili dei fratelli; il Cursillo ha voluto risvegliare in noi questa coscienza della benevolenza di Dio e ci ha ricordato che noi siamo responsabili di fronte a Dio di tutti coloro che ci circondano: come il Signore è responsabile di tutto il mondo nei confronti del Padre!"

Ma in che modo il responsabile dei cursillos è chiamato a prestare questa collaborazione? Non pretendendo di convincere alcuno, sul piano dialettico della parola, ma con la testimonianza vivenziale della propria fede, intesa come il nostro 'sì' detto al Signore, con cui si vive il proprio fiducioso abbandono in Lui e si assume l'impegno di espandere in ogni ambiente il 'buon profumo di Cristo'.

Più che le parole sono importanti gli occhi del cristiano: gli altri devono vedere nei nostri occhi il riflesso della luce del Signore. Perché la fede si diffonde essenzialmente per 'contagio'.

A questo proposito desidero riportare il riferimento che ho ascoltato ad una convivenza diocesana di Firenze, domenica 11 marzo scorso, che mi ha fatto riflettere sull'essere testimone e non maestro, che si adice all'identità del responsabile dei

cursillos.

Il riferimento è il seguente: quando la veggente di Lourdes, Santa Bernadette Soubirous, fu interrogata dagli scettici che la consideravano una demente, su cosa pretendesse di ottenere dal resoconto che faceva delle sue apparizioni mariane, rispose candidamente: "Io non voglio convincere nessuno, desidero solo comunicare a tutti ciò che io ho vissuto!".

Questa frase per me è stata illuminante, perché ho pensato alle mille diatribe che ho attraversato, prima di entrare nei Cursillos, quando mi imbattevo dialetticamente in discussioni contro atei e miscredenti, sul terreno dello scontro che era solo ideologico e perciò assolutamente improduttivo. Quando invece il metodo vivenziale e non dottrinale dei cursillos, in assonanza con quanto sostenuto dalla giovane e analfabeta veggente di Lourdes, indicano che la strada da percorrere è la comunicazione del proprio vissuto, visitato dall'amore di Dio in Cristo, come perno centrale della nostra fede, di cui essere coscienti nella pietà, 'crescenti' nello studio e 'comunicanti' nell'azione.

Ultreya!



Testimonianze di “predicazione informale” del Vangelo all’assemblea generale della Consulta laicale: l’incoraggiamento del Vescovo Zuppi.

Farsi Chiesa in uscita per l’evangelizzazione degli ambienti.

Un fratello dell’Ultreya Madonna di S. Luca

Era la prima volta che prendevo parte, in rappresentanza del Movimento laicale dei Cursillos di Cristianità, all’assemblea annuale della Consulta delle aggregazioni laicali di Bologna, riunitasi il 24 febbraio scorso presso il seminario di Villa Revedin alla presenza del Vescovo Zuppi.

Il tema di quest’anno ha riguardato la ‘predicazione informale’ del Vangelo alla luce della lettera pastorale dell’Arcivescovo – dal titolo Non ci ardeva forse il cuore? – che ha richiamato a sua volta l’invito di Papa Francesco – così come indicato nell’*Evangelii gaudium* – a farsi Chiesa in uscita per l’evangelizzazione degli ambienti.

La giornata si è andata articolando, dopo l’accoglienza dei partecipanti e la preghiera iniziale dell’ora media, fra testimonianze di alcune aggregazioni laicali e la proiezione di una serie di video sul tema proposto, il tutto impreziosito dall’introduzione di S.E. Mons. Zuppi, che ha anche chiuso la sessione dei lavori con le conclusioni. Il Vescovo si è soffermato sul concetto di ‘diocesanità’, di cui la consulta è espressione, che comporta la valorizzazione di ciò che ci rende somiglianti e che ci fa essere Chiesa nella comunione.

Gli altri che sono da evangelizzare, ha precisato l’arcivescovo, hanno bisogno della nostra testimonianza di ‘diocesanità’ che ci rende uniti nell’amore, e non di ‘esibizione da fiera campionaria’.

Gesù dopo averci chiamato a sé ci manda in missione, per la ‘pastorale d’ambiente’, ma per far questo dobbiamo renderci disponibili ad una continua conversione missionaria. Si tratta di spendere il proprio carisma al servizio della Chiesa. E qui inter-

vengono a dar man forte i Movimenti e le Aggregazioni laicali, ciascuno col proprio Carisma fondazionale.

Dopo l’introduzione del Vescovo la segretaria della Consulta Stefania Castriota ha dato spazio ad alcune testimonianze su esempi concreti di predicazione informale del Vangelo. Fra queste ci sono stati i rappresentanti di Comunione e Liberazione, il Cammino neocatecumenale e la comunità ‘Giovanni XXIII’ di don Benzi. Al termine dei lavori il Vescovo, nel constatare una linea comune di azione cristiana, nella direzione dell’evangelizzazione, ha esclamato: “Quanto ci fa bene assomigliarci!

Perché ci aiuta a scoprire quanto siamo fratelli, in Cristo, e figli di uno stesso Padre.

Per fortuna non siamo figli unici – ha concluso S.E. Mons. Matteo – ma partendo da quel poco che siamo e aggiungendo il tanto che viene da Gesù possiamo realizzare davvero grandi cose, facendo tante alleanze, con l’umiltà di portare Cristo agli altri e non noi stessi.



Convivenza Diocesana Invernale con Don Roberto Mastacchi.



*Capiremo cosa fare
solamente uscendo
e camminando incontro
all'uomo d'oggi*

Don Lorenzo Pedriali
Animatore Spirituale Diocesano

Domenica 18 febbraio si è svolta la nostra consueta convivenza invernale presso il Santuario, a noi tanto caro, delle Budrie, dove riposa Santa Clelia Barbieri. Era con noi il “vicario per il laicato e le realtà temporali” don Roberto Mastacchi che ci ha spiegato la “Lettera pastorale” del nostro caro Arcivescovo Mons. Matteo Zuppi: “Non ci ardeva forse il cuore?”.

Il tema centrale è certamente l'Eucarestia, come viverla, amarla e attuarla nella nostra diocesi e in ogni parrocchia, nell'ambito del Congresso Eucaristico Diocesano che si è concluso il 1 ottobre 2017 con la visita qui a Bologna di Sua

Santità Papa Francesco. La lettera pastorale suddetta, non presenta un contributo propriamente teologico; non è il suo intento, Mons. Zuppi ha voluto fornirci percorsi, consigli pratici, diremo noi un “metodo vivenziale” fatto di esperienze positive e riuscite su come entrare sempre più con la vita nel “Mistero Eucaristico”. Egli afferma che: “Capiremo cosa fare solamente uscendo e camminando incontro all'uomo d'oggi”. Niente di ciò che è propriamente umano dobbiamo ritenerlo estraneo perché il Vangelo è per la città degli uomini. Se la Chiesa da parte sua deve intensificare la profezia e la carità che la caratterizzano, contemporaneamente nella città degli uomini andrebbe intensificata, riscoperta e valorizzata l'umanità più autentica e la dignità che ne consegue. La Chiesa cerca pastori lungimiranti, come la città cerca maestri di “humanitas”. Il cammino proposto è un cammino sinodale comunitario che coinvolge tutta la chiesa secondo il metodo di Firenze con tavoli da 12 persone, dove insieme si cerca come concretizzare l'esortazione apostolica di Papa Francesco “Evangelii Gaudium”. Questa è l'indicazione, la fonte d'ispirazione e la traccia per la Chiesa italiana per il prossimo decennio. Mai come oggi la chiesa necessita di una profonda dimensione kerigmatica: Gesù ha dato la vita per noi, la sua morte non è la fine, al contrario tutto è in attesa della risurrezione e della pienezza della rivelazione della Gloria dei Figli di Dio. Questo è il cuore dell'annuncio che rivela l'uomo all'uomo secondo quanto detto nel Concilio Vaticano II. “La Chiesa è

comunione”, un punto di forza che attraversa e sorregge tutta la nota pastorale, essa è un dono preziosissimo; le persone sono vicine fra di loro se sono tutti orientati a Cristo, uniti da una forza centripeta, più si avvicinano al centro (Gesù), più si fanno vicini fra di loro. La relazione di don Roberto è terminata citando come modello di evangelizzazione l'esperienza che si è venuta a realizzare presso il CAAB (Centro Agro Alimentare Bolognese, l'attuale mercato ortofrutticolo), un forte esempio di “pastorale d'ambiente”, grazie alla presenza discreta ma costante delle suore “Missionarie del lavoro”, amate rispettate, ben volute da tutti per la loro umile discrezione, presenza positiva, accogliente ma nel contempo confortante, e il loro costante richiamo a donare il superfluo per il bene dei poveri.





Ultreayas

Elenco delle Utreayas operanti nell'Arcidiocesi di Bologna

Bologna – Madonna di S.Luca presso la Parrocchia di S. Maria Madre della Chiesa, Via Porrettana, 121

Bologna - Via Libia presso la Parrocchia di S. Maria del Suffragio, Via Libia 59

Bologna - S. Severino presso la Parrocchia di S. Severino, Largo Card. G. Lercaro, 1

San Giovanni in Persiceto presso la Parrocchia di S. Giovanni Battista, Piazza del Popolo, 22

San Pietro in Casale presso la Parrocchia di Ss. Pietro e Paolo, Piazza Giovanni XXIII, 6

Cento presso la Collegiata di S. Biagio, Via U. Bassi, 47

Incontri tutti i mercoledì feriali alle ore 21

Diocesi di Imola

Imola presso il Santuario di B. V. del Piratello

Incontri tutti i mercoledì alle 20.30

Dalle Utreayas

Impegno di pietà per tutte le ultreyas per le necessità del Movimento:

Tutti i giorni a mezzogiorno recita dell'Angelus (o Regina Caeli in tempo pasquale).

Bologna Madonna di San Luca

Il mercoledì della settimana successiva alla Messa penitenziale "Ora Apostolica" dalle ore 20 alle 21.

Il mercoledì che precede immediatamente la partenza alle ore 22: Santa Messa.

Durante lo svolgimento di tutti i corsi Adorazione Eucaristica dalle 18 alle 24 del sabato.

Bologna Via Libia

Primo mercoledì del mese, prima dell'ultreya, ore 20.30:

Santo Rosario ed impegni intendenze per i cursillos in Italia e nel mondo che si tengono nel mese.

Bologna San Severino

Primo giovedì del mese, presso la parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, ore 18.00: Santa Messa.

Durante lo svolgimento di tutti i corsi Adorazione Eucaristica dalle 18 del venerdì alle 18 del sabato.

San Pietro in Casale

Durante lo svolgimento di tutti i cursillos:

Adorazione Eucaristica dalle ore 18 del secondo giorno, presso il Santuario della Divina misericordia in Gherghenzano.

www.cursillosbologna.it

il sito del Movimento della Diocesi di Bologna

Ricordiamo che è attivo il sito del movimento dei cursillos di cristianità della diocesi di Bologna.

All'indirizzo **www.cursillosbologna.it** potrai trovare notizie aggiornate di tutti gli eventi di pietà delle ultreyas, informazioni sui corsi in partenza, sulle date delle penitenziali e dei momenti comuni di fraternità; inoltre, sono scaricabili i notiziari degli anni passati. Ti invitiamo caldamente a iscriverti alla mailing list del movimento, mandando una email a **stampa@cursillosbologna.it**

indicando il desiderio di iscriversi; agli iscritti verranno ricordati i momenti più importanti della vita del movimento, dai corsi alle penitenziali, comunicazione dell'equipe in partenza, invio del notiziario in formato pdf, ecc. Attendiamo numerose visite al sito; saranno ben accetti consigli e suggerimenti.



TUTTI PER UNO...

...UN BOLLETTINO POSTALE PER TUTTI!!!

Inserito in questo numero del notiziario trovate un modulo di conto corrente postale. Perché? Perché il Cursillo ha bisogno di sostegno economico. Nel Cursillo e per il Cursillo tutti lavorano gratuitamente ed a spese proprie: ma per l'organizzazione dei Corsi e per il loro svolgimento si affrontano spese che, come è già stato ricordato, non è più possibile coprire con le offerte alle Messe Penitenziali né con la "dolorosa" al Cursillo. Il modulo di conto corrente postale serve a raccogliere offerte spontanee ormai indispensabili. Non aggiungiamo altro.

"Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia" (2 Cor. 9, 7)

Ringraziamo tutti coloro che in questi giorni hanno dimostrato la loro generosità...grazie!!!

Da scrivere in Agenda:

12 - 15 Aprile 2018

114° Cursillo Responsabili - Centro Giovanni XXIII - Frascati

9 Maggio

Messa del Mandato del 101° Corso donne - S. Pietro in Casale (BO)

24 - 27 Maggio

101° Cursillo donne a Tossignano

Partenza e rientro chiesa del Corpus Domini

30 Maggio

Ultreya di Accoglienza del 101° Cursillo donne - Chiesa di Gesù buon Pastore

29 - 31 Maggio

Coordinamento Nazionale - Villa Campitelli - Frascati

31 Maggio - 2 Giugno

Assemblea Nazionale - Villa Campitelli - Frascati

19 - 22 Luglio

Convivenza Nazionale di Studio - Luogo da definire

4 - 6 Ottobre

Coordinamento Nazionale - Luogo da definire

10 Ottobre

Messa del Mandato del 171° Corso Uomini - Osteria Grande

24 - 28 Ottobre

171° Cursillo Uomini a Tossignano

15 - 18 Novembre

115° Cursillo Responsabili - Luogo da definire

Notizie di famiglia

Sono tornati alla casa del Padre nostro Dio

Ultreya di Cento

Nevilia Ferioli Collari, Loris Presti, Ardizzoni Alberghini Laura,

Misaele Resca

Ultreya di San Giovanni P.

Mamma di Raffaella Solimeno, Mamma di Daniela Fracassini

Ultreya Madonna di S. Luca

Pisu Baiolini Valeria

Ultreya San Severino

Volpes Franco

Inoltre è tornato alla casa del Padre Domenico Andreoli dell'Ultreya di Ferrara

Il Signore "qualche giorno fa", chi più e chi meno, ci ha chiamati a conoscerlo e a farci capire che Lui è il nostro più grande Amico.

Gli amici, ci amano e ci stanno vicino come Lui fa con noi, tutti i giorni... per sempre.

Il "dono" del Cursillo non è solo nostro...

CRISTO CONTA SU DI NOI!!!

Intendenze e Precursillos a tutto vapore!!!